ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO
Via Martiri della Libertà, n°2 29010 MONTICELLI D'ONGINA (PC)
Tel: 0523 827325 Fax: 0523 827385
e-mail: PCIC806002@istruzione.it
posta certificata: PCIC806002@pec.istruzione.it
C.F. 80008550339 - Sito internet: www.icmonticelli.it

P A C

PROTOCOLLO anti COVID-19



2020 - 2021

3738/2020

Redatto in collaborazione con:
STUDIO TECNICO-LEGALE CORBELLINI
STUDIO AG.I.COM. S.R.L. unipersonale
Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)
Tel. 02 90601324 Fax 02 700527180
E-mail info@agicomstudio.it - URL
www.agicomstudio.it

PREMESSA

Il presente documento denominato "PROTOCOLLO ANTI COVID" è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) ed il Medico Competente (M.C.) al fine di adottare, nell'ambito dell'Istituto di Istruzione, un insieme di regole tali da consentire di affrontare in sicurezza il rientro a scuola per l'anno 2020-2021, in permanenza della pandemia da SARS-CoV-2 che ha colpito il nostro Paese.
Esso inoltre, in applicazione dell'art. 13 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020, viene condiviso con il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione di cui fanno parte, oltre che l'R.L.S. , anche i rappresentanti interni delle Organizzazioni Sindacali.

Al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare all'interno della nostra realtà, ci siamo rifatti al "*Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*", del 28/05/2020 e successive integrazioni e modifiche, nonché al "*Piano scuola 2020-2021*" del 25/06/2020.
In considerazione del fatto che, il citato documento tecnico, non ha valore normativo ma solo di indirizzo, per l'elaborazione del protocollo completo ci siamo riferiti anche alle seguenti fonti integrative:

- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che si sono susseguiti in tutto il periodo dell'emergenza sanitaria;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020;
- Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 05/2020 Rev.2 del 25/05/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 19/2020 del 25/05/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 25/2020 del 15/05/2020

AZIONI PRELIMINARI SVOLTE DAL DATORE DI LAVORO

Il Datore di Lavoro è il primo responsabile dell'applicazione del presente protocollo ed è l'unico che, nell'ambito della disponibilità economica dell'Istituto, può esercitare il potere di spesa ai fini dell'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.
Considerato il poco tempo che ci separa dalla riapertura di settembre, occorre verificare la disponibilità del seguente materiale, in mancanza, procedere immediatamente con gli ordini per gli approvvigionamenti necessari:

ARTICOLO	ANNOTAZIONI
DISPENSER SOLUZIONE IDROALCOLICA SE DISPONIBILE DOVREBBE	Ai fini del presente protocollo occorre prevedere la disposizione di dispenser almeno in questi luoghi: - INGRESSI DELL'EDIFICIO;

ESSERE AD AZIONAMENTO AUTOMATICO IN MODO DA EVITARE IL CONTATTO TRA LO STESSO E LE MANI DI TUTTI GLI UTILIZZATORI, IN MANCANZA POTRA' ANDARE BENE UN DISPENSER MANUALE **In uso i dispenser manuali**	- UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA etc) - ALL'INTERNO DI OGNI AULA DIDATTICA E DI OGNI ALTRO LOCALE (LABORATORIO, REFETTORIO, BIDELLERIA etc.) - IN PROSSIMITA' DEI SERVIZI IGIENICI - IN PROSSIMITA' DELLE AREE SNACK Il formato ideale per un uso intensivo è quello da 1.000 ml, sono disponibili in commercio taniche da 5 litri (consentono significativi risparmi) con le quali reintegrare a fine giornata tutti i dispenser distribuiti nell'edificio. Ogni pressione determina la fuoriuscita di circa 4/5 ml di gel, quindi un flacone da 1 litro consente di eseguire all'incirca 200/250 pulizie. Ipotizzando che un locale (aula) sia occupato da 20 persone e che mediamente le stesse si igienizzino le mani almeno 2/3 volte al giorno è ragionevole pensare che 1 litro di soluzione possa durare circa 4 giorni.
MASCHERINE CHIRURGICHE MARCHIATE "CE" O PRODOTTE IN DEROGA PURCHE' DOTATE DI AUTOCERTIFICAZIONE	Al personale scolastico, docente e non, è assolutamente necessario che vengano distribuite mascherine chirurgiche prodotte in applicazione di regole che assicurino la loro efficacia. Queste garanzie sono proprie delle mascherine **marchiate CE** oppure prive di marchio ma **accompagnate da un'autocertificazione** del produttore da cui si desuma che sono state costruite in applicazione della deroga introdotta dal Decreto "Cura Italia". Non sono adatte ad un uso professionale le mascherine c.d. "di comunità" ossia prodotte in proprio o prive di ogni marchiatura o autocertificazione idonee solamente all'uso da parte degli allievi. Ne deve essere fornita almeno 1 al giorno a ciascun lavoratore, docente e non docente. E' inoltre da prevedere l'acquisto di mascherine aggiuntive da consegnare: - A chi dovesse malauguratamente romperla o perderla; - Al visitatore che ne fosse sprovvisto; - Al soggetto sintomatico che dovesse manifestare i sintomi a scuola e fosse provvisto di una semplice mascherina di comunità, etc. Considerata la rapida evoluzione dello scenario, è consigliabile acquistarne quantitativi idonei a coprire periodi non superiori ai 2 mesi onde evitare l'accumulo di materiale che, nella migliore delle ipotesi, potrebbe non essere necessario utilizzare per tutto l'anno.

ARTICOLO	**ANNOTAZIONI**
MASCHERINE FFP2/FFP3 NECESSARIAMENTE MARCHIATE	E' necessario acquistare qualche mascherina di tipo FFP2/FFP3 da collocare/fornire:

"CE"	- ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO; - AL PERSONALE AUSILIARIO/COLLABORATORE CHE DOVESSE ESSERE CHIAMATO AD OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA - AL PERSONALE CHE, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, FOSSE PRESCRITTO L'UTILIZZO DI UNA MASCHERINA MAGGIORMENTE FILTRANTE IN SEGUITO AL RICONOSCIMENTO DI SPECIFICA FRAGILITA' INDIVIDUALE. In assenza di indicazioni specifiche del Medico Competente è sufficiente garantire una dotazione di circa 20 mascherine per ogni edificio scolastico.
SCHERMI IN PLEXIGLASS (PARAFIATO) **In uso attualmente negli uffici**	Per tutte quelle postazioni di lavoro (uffici, cattedre e postazioni dei collaboratori ausiliari, scrivanie per colloqui con i genitori), nelle quali non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro (2 metri per le cattedre) rispetto agli altri soggetti, occorre acquistare ed installare schermi in plexiglass da collocare in maniera stabile su banconi e scrivanie in modo da assicurare una barriera fisica. La misura standard degli schermi parafiato è di 50hx70l, naturalmente per situazioni specifiche possono essere acquistate strutture su misura. Per alcune postazioni potrebbe essere utile che gli stessi disponessero di una feritoia inferiore dove scambiarsi documenti e piccoli oggetti.
TERMOSCANNER **In uso attualmente nei plessi laddove ce ne sia il bisogno**	I documenti tecnici non contemplano la misurazione della temperatura corporea di chi accede ai locali tra le misure necessarie, tuttavia occorre valutare: - Eventuali norme locali che vadano in direzione opposta; - Il parere tecnico del Medico Competente (se presente). Qualora risultasse necessario il suo utilizzo sono da preferire soluzioni "A PISTOLA" o "AD ARCO" O "TOTEM" in modo da consentire al soggetto incaricato della misurazione di non avvicinarsi troppo a chi deve essere rilevato. Per definire il numero di rilevatori di temperatura necessari occorre rammentare che, per ciascuna misurazione, tra il tempo di avvicinamento ed il tempo di rilevazione vero e proprio occorre preventivare all'incirca un totale di 10 secondi, tempo che può essere incompatibile con l'esigenza di far accedere centinaia di soggetti.
SACCHETTI DOTATI DI CHIUSURA	Le mascherine ed ogni altro dispositivo monouso (guanti,

PER LO SMALTIMENTO DELLE MASCHERINE E DI OGNI ALTRO DISPOSITIVO MONOUSO	camici, pellicole per la protezione delle tastiere etc.) potrebbe essere contaminato pertanto è necessario trattarlo seguendo alcune precauzioni quali raccoglierlo, a fine giornata, in un sacco che possa essere ben chiuso dal personale ausiliario / collaboratore che potrà, indossando camice, mascherina e guanti, smaltirlo inserendolo nei normali sacchi dell'indifferenziata. A scelta del datore di lavoro si può optare per sacchetti da collocare a livello di singolo locale oppure da posizionare nei corridoi o negli atri ad uso collettivo.
CAMICI MONOUSO	Per il personale ausiliario / collaboratore si prevede la possibilità che sia chiamato a svolgere operazioni di sanificazione straordinaria (Circolare 5443 del Ministero della Salute), in tali casi deve essere dotato di camici monouso. In alternativa è possibile utilizzare camici in cotone che però dovranno essere, quotidianamente, igienizzati mediante lavaggio ad alta temperatura (90°C.) con detersivo ordinario oppure a temperatura bassa (60°C.) ma per la durata di almeno 30 minuti ed aggiungendo al ciclo di lavaggio con il normale detersivo anche della candeggina. E' opportuno che anche la cassetta di primo soccorso venga dotata di qualche camice monouso.
VISIERA / MASCHERA FACCIALE LEGGERA	Il D.M. 388/2003, all'Allegato 1, dove è riportato il contenuto minimo obbligatorio di una cassetta di primo soccorso, include la "Visiera paraschizzi" tra i presidi che devono essere presenti e questo indipendentemente dallo stato di emergenza da Covid-19 che stiamo attraversando. Occorre verificare che la cassetta ne sia regolarmente equipaggiata ed, in mancanza, è necessario acquistarne una per ciascuna cassetta di primo soccorso. E' necessario acquistarne altre a questo scopo: - AI DOCENTI DI SOSTEGNO CHE DOVESSERO SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITA' A SUPPORTO ANCHE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI VERSO I QUALI NON FOSSE POSSIBILE GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO DI ALMENO 1 METRO; - AI DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA; - AI COLLABORATORI AUSILIARI CHE DOVESSERO ESSERE INCARICATI DI RILEVARE LA TEMPERATURA CORPOREA ALL'INGRESSO IN ASSENZA DI METODI (TOTEM) CHE

		GARANTISCANO UN AMPIO DISTANZIAMENTO; - AI COLLABORATORI AUSILIARI CHE DOVESSERO ESSERE INCARICATI DI OPERE DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA. Per determinare il quantitativo di visiere da acquistare è bene eseguire il computo totale dei soggetti sopra elencati e prevedere l'acquisto di almeno 3/5 maschere di scorta onde prevenire eventuali rotture o dimenticanze. Tale dispositivo deve intendersi assolutamente individuale.
GUANTI IN NITRILE MONOUSO		L'utilizzo dei guanti monouso in nitrile (da preferire al lattice) è regola ampiamente diffusa in tutte le scuole, il Documento di Valutazione dei Rischi ordinario infatti già li classifica quali D.P.I. in uso a collaboratori ausiliari, docenti per la gestione delle emergenze (vomito, epistassi etc.) e docenti di sostegno.
PRESIDI PER I SERVIZI IGIENICI	**DISPENSER DI SAPONE LIQUIDO**	Stante il generale consiglio di frequente e completo lavaggio delle mani prioritariamente con acqua e sapone ed in seconda battuta con soluzione igienizzante, all'interno dei servizi igienici, in prossimità di ogni lavabo, devono essere installati dispenser di sapone liquido da acquistare in numero pari ai lavabo utilizzabili. Considerata la scivolosità del sapone qualora dovesse cadere a terra, è bene prevedere che gli stessi siano installati al di sopra dei lavabo in modo che, se dovesse cadere qualche goccia di sapone, la stessa si depositi sul lavabo e non a terra.
	DISPENSER DI	Al fine di permettere la regolare asciugatura delle mani,

	CARTA ASCIUGAMANI	in ogni spazio destinato al lavaggio delle mani è installato almeno 1 dispenser di carta asciugamani. Nel determinare il posizionamento dello stesso preferire gli angoli o comunque tratti di parete lontani dal passaggio onde ridurre il rischio di urto.
PRODOTTI SANIFICANTI	**PER USO COLLETTIVO**	Le norme che si sono sin qui susseguite hanno evidenziato un ottimo potere igienizzante di alcool etilico al 75% e candeggina allo 0,5%, l'acquisto di tali prodotti ha diversi innegabili vantaggi: il costo di acquisto contenuto, il fatto che siano già stati fatto oggetto di valutazione del rischio chimico nel D.V.R. ordinario, la piena conformità con le disposizioni attualmente in vigore. Esistono centinaia di altri prodotti (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) la cui efficacia deve essere di volta in volta valutata sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute). Rispetto ai quantitativi è complesso fare una stima dei fabbisogni poiché dipende molto dalla diluizione dei prodotti scelti e dalla dimensione degli spazi, facendo un'analisi molto approssimativa, basata sull'esperienza fin qui fatta con altre scuole "pilota" abbiamo rilevato un consumo superiore di circa il 60/80% rispetto all'ordinario. Si rammenta che l'alcool etilico ed anche la soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani, sono infiammabili, conseguentemente lo stoccaggio di grandi quantitativi deve avvenire distribuendo su molti ambienti tali prodotti evitando di allocare oltre 10 litri di prodotto infiammabile in un solo locale.
	PER USO INDIVIDUALE	Accade che una stessa postazione di lavoro (un PC in segreteria, una cattedra, una LIM, una postazione dei collaboratori etc.) nell'arco della stessa giornata, venga utilizzata da più persone. Mentre tra giornate diverse è garantita la pulizia approfondita delle postazioni a fine turno, nell'arco della stessa giornata il numero esiguo di ausiliari in servizio ed il poco tempo disponibile potrebbe impedire la tempestiva pulizia delle superfici appena utilizzate da altri (tipicamente al cambio ora), per questo motivo la fornitura al personale per permette al singolo l'opportunità di eseguire una piccola sanificazione della propria postazione nei frangenti in cui la quella che dovrebbe essere garantita dal personale ausiliario non dovesse essere svolta in tempi utili.

		(Per motivi di sicurezza, evitare di lasciare prodotti igienizzanti spray o liquidi nei locali raggiungibili facilmente dagli allievi).
ARREDI	**BANCHI E CATTEDRE**	Occorre verificare che tutti i locali destinati all'uso da parte degli allievi, dispongano di banchi singoli preferibilmente della misura 70x50 (in alternativa 65x65) poiché più versatili da collocare in funzione delle misure di distanziamento sociale obbligatorie di 1metro. Gli arredi devono rispondere ai requisiti di conformità della regola UNI EN 1729-1/06, regola che consente entrambe le misure suddette ma che diversifica l'altezza dei banchi in funzione delle classi: (Infanzia h. 52cm, 1 e 2 Primaria h. 64cm, 3,4 e 5 Primaria h. 71cm, Secondaria di I e II grado h. 76cm, Adulti h. 82 cm). Se necessario la cattedra può essere sostituita da un tavolo di dimensioni più ridotte ma di altezza pari a 82 cm, si consideri però che, il documento tecnico, prevede un distanziamento tra il docente ed i banchi della prima fila pari ad almeno 2 metri pertanto la riduzione della dimensione della cattedra non permette comunque un eccessivo avvicinamento di tale fila a favore di una maggiore capienza complessiva del locale quindi l'acquisto potrebbe dimostrarsi inutile. Si segnala l'esistenza in commercio di banchi di nuova generazione del tipo "all in one" che potrebbero essere adatti al massimo sfruttamento degli spazi disponibili (da valutarsi ad esempio per classi eccezionalmente numerose difficili da dividere su più ambienti).



LA CARTELLONISTICA E' STATA CONSEGNATA A TUTTI I PLESSI SCOLASTICI PER ESPORLA BEN VISIBILE AL PERSONALE AGLI ALUNNI E A TERZI

LOCALE DI ISOLAMENTO
CARTELLO INFORMATIVO
INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA
CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE
LAVAGGIO DELLE MANI CON ACQUA

LAVAGGIO DELLE MANI CON GEL
LAVAGGIO DELLE MANI GENERALE
ISTRUZIONI MASCHERINA
MANTIENI LA DISTANZA
ENTRATA
USCITA
CAPIENZA MASSIMA
SEGNALETICA DISPOSIZIONE DEL BANCO

SEGNALETICA	**CARTELLO INFORMATIVO**	Almeno un CARTELLO INFORMATIVO in prossimità di ogni accesso recante il divieto di accesso nel caso in cui ci si trovi in una delle condizioni previste dalla norma (sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5° nei 3 giorni precedenti – obbligo di quarantena o isolamento domiciliare nei 14 giorni precedenti – contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti).
	CARTELLO LAVAGGIO DELLE MANI	Sono disponibili 3 depliant, uno relativo al lavaggio con acqua e sapone da esporre nei bagni (LAVAGGIO DELLE MANI 1), un secondo relativo al frizionamento delle mani con soluzione idroalcolica da esporre in prossimità dei dispenser (LAVAGGIO DELLE MANI 2) ed un terzo che comprende entrambe le modalità che può essere esposto nelle aule ed usato a scopo didattico/informativo (LAVAGGIO DELLE MANI 3).
	CARTELLO ISTRUZIONI MASCHERINA	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) ed in ogni locale il datore di lavoro espone il cartello recante le istruzioni per indossare e togliere la mascherina denominato “ISTRUZIONI MASCHERINA” (7).
	CARTELLO MANTIENI LA DISTANZA	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) il datore di lavoro espone il cartello “MANTIENI LA DISTANZA DI 1 METRO” (C1).
	CARTELLI ENTRATA – USCITA	Da collocare sulle porte che vengono individuate per un uso esclusivo di ingresso o uscita in attuazione del generale obbligo di evitare gli incontri.
	CARTELLO CAPIENZA MASSIMA	Al di fuori di ogni locale destinato all’uso comune (aule, bagni, refettori etc.) viene collocato il cartello recante la capienza massima (da compilare).
	CARTELLO LOCALE DI ISOLAMENTO	Al di fuori del locale individuato per l’isolamento dei soggetti sintomatici viene collocato il cartello recante “LOCALE DI ISOLAMENTO” .

CARTELLI FRECCIA	I cartelli freccia (disponibili nella versione destra, sinistra, dritto, verso l'alto e verso il basso) sono indicati quale segnaletica verticale per segnalare percorsi obbligati che dovessero essere individuati al fine di prevenire gli incroci durante gli spostamenti interni.
REGISTRO DELLE PULIZIE	viene stilato un registro delle pulizie che dovrà essere compilato dal personale ausiliario e che consentirà, al docente che accompagna gli allievi in quel locale, di verificare prima dell'accesso che lo stesso sia stato sanificato.
BOLLINO COLORATO	Un semplice bollino colorato adesivo (non fornito ma da acquistare presso fornitori specializzati) può essere utilmente utilizzato incollandolo a terra per evidenziare il punto in cui devono essere collocati i banchi all'interno delle classi (potrebbe bastare 1 solo bollino per ogni banco dando l'indicazione all'allievo di verificare periodicamente che la gamba anteriore destra del proprio banco sia posizionata su di esso) o i tavoli in refettorio/bar. Importante assicurarsi con il rivenditore che siano resistenti ai lavaggi del pavimento.
STRISCE COLORATE	Le strisce colorate (non fornite ma da acquistare presso fornitori specializzati) si prestano ad essere utilizzate per segnare a terra i percorsi obbligatori o a dividere i corridoi e le scale evidenziando quale lato delle stesse sia destinato alla salita e quale alla discesa o quale all'andata ed al ritorno. Piccoli segmenti incollati trasversalmente a distanza di 1 metro tra loro possono essere utili per rammentare visivamente il distanziamento dovuto quando si è in coda (allo sportello, in refettorio, per l'accesso ai bagni etc.). Importante assicurarsi con il rivenditore che siano resistenti ai lavaggi del pavimento. Possono essere realizzate in tutti i colori ad eccezione che ROSSO e VERDE per evitare ogni possibile fraintendimento rispetto alla segnaletica di emergenza in caso di evacuazione.
BARRIERE MOBILI LEGGERE	Al fine di delimitare gli spazi aperti, i saloni, i refettori ed in generale ogni tipo di spazio che debba essere meglio definito rispetto alla gestione dei flussi e delle code di attesa, può essere opportuno ricorrere a barriere a

		nastro mobili e leggere (in modo che non costituiscano un intralcio in caso di evacuazione di emergenza) costituite da nastri arrotolabili o catenelle in plastica. Prima dell'acquisto è necessario stimare la metratura necessaria.
	COLLOCAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE	Fin dai primi documenti tecnici è presente l'indicazione per cui gli ingressi e le uscite ai locali devono essere, se possibile, differenziate e che i corridoi devono prevedere una segnaletica che chiarisca come debba essere ripartita la direzione dei flussi (tendenzialmente si consiglia di tenere sempre la propria destra, adottando una regola di circolazione ormai assodata). E' da dire che all'interno dell'Istituto, diversamente da quanto possa accadere nella gran parte degli altri luoghi aperti al pubblico, i flussi, prevalentemente, saranno tutti in ingresso (alla mattina) e tutti in uscita (a fine lezione), limitando i casi di incrocio all'utilizzo di corridoi e spazi comuni per recarsi ai servizi e spostarsi tra i diversi locali da parte di un numero discreto di persone, che si muovono sotto la vigilanza del docente o dei collaboratori ausiliari. Al fine di evitare di fare confusione tra la segnaletica anti-COVID e quella di emergenza (evacuazione), per la prima viene evitato l'uso del colore verde e rosso e viene collocata in modo chiaro ma non eccessivo e limitatamente ai tratti in cui la stessa sia effettivamente utile.

ADOZIONE DI MISURE ALTERNATIVE A QUELLE PREVISTE NEL SEGUENTE PROTOCOLLO

Il ridotto lasso di tempo che intercorre tra la data di emanazione dei documenti tecnici ministeriali e l'inizio delle lezioni (circa 2 mesi estivi coincidenti con il periodo vacanziero per molti lavoratori) porta a ritenere che i lavori strutturali che si rende necessario fare per adottare al meglio le regole qui descritte nonché la consegna di arredi nuovi e D.P.I. possa non avvenire entro la data di ripresa dell'attività del plesso.
Se così fosse, il Dirigente Scolastico adotterà, per il tempo necessario a completare i lavori e gli approvvigionamenti, misure alternative quali preferire l'attività all'aperto o in spazi ampi (saloni, atri, palestre, cinema, teatri, oratori etc.) al fine di garantire l'assoluto distanziamento sociale anche se ciò dovesse pregiudicare il regolare svolgimento dei programmi didattici.

MISURE SPECIFICHE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEL PLESSO SCOLASTICO

MAPPATURA DEGLI AMBIENTI

Al fine di rivedere gli spazi disponibili nell'ottica del distanziamento sociale finalizzato al contenimento della diffusione del virus, ogni ambiente deve essere valutato in ordine al suo possibile nuovo utilizzo.
L'operazione di mappatura degli spazi deve fornire al Dirigente Scolastico una panoramica chiara dei loro possibili utilizzi futuri al fine di consentire l'elaborazione di un progetto preciso di ricerca di spazi aggiuntivi (da individuare ex novo o da recuperare) e di formulare richieste di potenziamento dell'organico al fine di garantire vigilanza e pulizia negli spazi nuovi eventualmente messi a disposizione o recuperati. E' possibile valutare spazi disponibili anche in altri plessi, edifici esterni e altri Istituti scolastici viciniori.
Al fine di ricavare nuovi spazi non può essere escluso il ricorso a moderni container da adibire ad aula, laboratorio, refettorio, dormitorio, salone, palestra etc. da collocare nelle pertinenze della scuola o anche al di fuori di esse.

REGOLA GENERALE

I locali che ospitano gli allievi durante le lezioni ordinarie, devono garantire il distanziamento tra gli stessi pari ad almeno 1 metro mentre lo spazio deve essere doppio (2 metri) tra la postazione del docente ed i tavoli della prima fila.
Dopo aver sofferto qualche primo periodo di difficoltà interpretativa, il Comitato Tecnico Scientifico ha chiarito che il distanziamento di 1 metro (e di 2 metri tra allievi e docenti) debba essere garantito avendo cura di misurare la distanza tra le "rime buccali" (c.d. "distanziamento statico").
Dopo aver determinato la capienza massima di ciascuna aula didattica ed aver così calcolato gli "esuberi" intesi come il numero di allievi che non potrà essere ospitato all'interno delle stesse (al fine di aumentarne la capienza e facilitare le operazioni di pulizia ed igienizzazione, le aule devono essere svuotate di ogni arredi non essenziale in senso stretto), per cui si dovrà trovare una collocazione alternativa, queste le principali soluzioni percorribili:

1) **Utilizzare altri locali (fuori terra e dotati di finestre, illuminazione e riscaldamento) disponibili all'interno dell'edificio attualmente destinati ad altro (non escludere locali che possano essere sistemati con semplici interventi dell'elettricista, serramentista, muratore);**
   [La possibilità di utilizzo come aule, seppur in emergenza, di spazi seminterrati è controversa in quanto l'Art. 65 D.Lgs 81/2008 vieta il loro impiego come spazi di lavoro salvo che non sia stata riconosciuta una deroga da parte dell'Azienda Sanitaria Locale che deve essere richiesta non prima di aver prodotto un progetto da cui si possa desumere la sussistenza dei rapporti aeroilluminanti minimi o la predisposizione di unità di trattamento aria compensative, l'assenza di gas radon etc.)].

2) **Verificare la disponibilità di aree negli spazi comuni (atri, corridoi, saloni etc.) che possano essere delimitati (con pareti mobili, cartongesso, arredi etc.) ed utilizzati per collocare gruppi, (anche eterogenei in termini di età) che possano svolgere lezioni di discipline conglobate, esperienze pratiche etc.**

[In questi casi è fondamentale preservare le vie di fuga ordinarie in caso di emergenza, quindi le aree ricavate in questo modo non devono restringere troppo i corridoi o impedire l'agevole raggiungimento delle scale e delle porte di esodo].
[la redistribuzione delle persone all'interno degli spazi non può prescindere dalla valutazione della sussistenza delle vie di fuga indispensabili (in numero e larghezza) a garantire il regolare deflusso in caso di emergenza].

3) **Nel caso di utilizzo degli spazi normalmente riservati alla refezione come aule o di difficoltà nel mantenimento del distanziamento all'interno degli stessi durante il pasto, valutare con il gestore del servizio la possibilità di optare per la consumazione del pasto in classe mediante "lunch box" (anche solo per alcuni gruppi). [In questo caso occorre rammentare che l'aula in cui si consuma il pasto deve essere igienizzata prima e pulita dopo, occorre verificare la disponibilità del personale interno e/o del personale di mensa nonché gli spazi dove collocare gli allievi durante i 15 minuti prima e dopo il pasto necessari per tali pulizie].**

4) **Valutare la collocazione, preferibilmente nell'ambito delle pertinenze dell'edificio, di container e tensostrutture ove ricavare spazi per l'attività fisica, il consumo del pasto, la ricreazione o da adibire ad aula soprattutto in quei casi in cui i locali interni (refettorio, palestra, saloni etc.) sono stati destinati ad altro uso.**

5) **Valutare la possibilità di attivare esperienze di Didattica a Distanza a rotazione onde ridurre il numero di presenze contemporanee.**
[Al momento tale ipotesi sembra percorribile solamente per le Scuole Secondarie di II Grado].

6) **Valutare la possibilità di ospitare gli allievi su più turni orizzontali in modo da consentire l'utilizzo a due gruppi del medesimo locale previo la pulizia approfondita dello stesso prima del cambio (un gruppo al mattino e un gruppo al pomeriggio).**

7) **La mappatura deve avvenire anche rispetto agli spazi esterni (cortili, giardini etc.) al fine di determinare spazi da utilizzare con preferenza quando il tempo lo permette, che possono essere circoscritti mediante utilizzo di barriere mobili leggere, strisce di vernice a terra o altro, da destinare all'attività fisica, allo svolgimento della ricreazione e al gioco.**

Vedi allegato per la capienza delle aule

LOCALE DI ISOLAMENTO

All'interno di ogni edificio deve essere individuato un locale ove isolare l'eventuale soggetto sintomatico.

REGOLA GENERALE

All'interno di ogni edificio deve essere individuato un locale (tipicamente l'infermeria quando disponibile), ove collocare in isolamento rispetto a tutti gli altri, il soggetto, adulto o minore, che manifesti i sintomi del COVID-19 (difficoltà respiratorie, temperatura corporea superiore ai 37,5°C, tosse etc.) durante il periodo di permanenza all'interno dei locali scolastici.
Al di fuori collocare il cartello "LOCALE DI ISOLAMENTO"
Contestualmente all'isolamento occorre procedere con l'applicazione della procedura prevista

per la gestione del soggetto sintomatico (adulto o minore) presente sul luogo di lavoro inserita nel presente protocollo.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA

In tutti i plessi scolastici è stata adibita un aula come locale di isolamento, non si riesce a garantire il locale presso i " Moduli" allestiti per la scuola primaria di Monticelli.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN NAZZARO:

- **Aula ex mensa al 1° Piano**

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI MONTICELLI

- **bidelleria al 1° Piano**

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAORSO

- **Ex sezione G al Piano Terra**

SCUOLA PRIMARIA DI CAORSO

- **Aula Bes vicina alla entrata al Piano Terra**

SCUOLA SECONDARIA DI CAORSO

- **Aula in disuso ex ambulatorio scolastico vicino all'ingresso al Piano Terra**

ORARIO DI APERTURA DEL PLESSO SCOLASTICO E REGOLE DI ACCESSO E USCITA

La mappatura degli spazi esterni deve riguardare anche gli accessi, al fine di determinare il numero massimo di soggetti (compresi gli accompagnatori per gli allievi più piccoli) che possono collocarsi in prossimità dei varchi di accesso in sicurezza rispetto al traffico veicolare e senza che si determini un pericoloso assembramento.
Occorre valutare il numero di porte da cui è possibile far transitare gli allievi in entrata ed uscita e prendere in considerazione forme di scaglionamento quando la probabilità che si determinino assembramenti appare elevata.

REGOLA GENERALE

Il momento dell'ingresso e dell'uscita dagli edifici scolastici rappresenta una importante criticità da gestire poiché, nello stesso momento, centinaia di persone si trovano a condividere il medesimo spazio con alta probabilità di contravvenire alle regole di **distanziamento. Per le scuole del I ciclo, il pericolo che si determinino assembramenti può verificarsi ancora prima dell'effettivo ingresso/uscita quando gli allievi a cui devono sommarsi i loro accompagnatori, rimangono in attesa dello squillo della campanella.**
Se l'analisi fatta porta a ritenere che ci sia un reale pericolo di assembramento, occorre procedere secondo queste linee:

1) Valutare la possibilità di utilizzare, oltre al normale varco di accesso e uscita, anche altre porte/cancelli in modo da dividere il numero complessivo di soggetti su più gruppi.
[Nell'eseguire tale valutazione occorre verificare la sicurezza veicolare esterna oltre all'idoneità degli spazi esterni individuati ad ospitare il numero di soggetti in attesa (prima dell'apertura) e in transito (all'uscita), oltre a verificare la regolare percorribilità di tragitti che normalmente non vengono adottati (mancanza di pavimentazione o forte sconnessione della stessa, stato di manutenzione dei cancelli etc.). Valutare anche la posizione della fermata dello scuolabus e dei trasporti pubblici locali].

2) Nell'impossibilità di creare gruppi sufficientemente sgranati da evitare il pericolo di assembramento, valutare la possibilità di scaglionare gli ingressi di un periodo che

consenta ai singoli gruppi di terminare le loro operazioni di ingresso/uscita prima dell'arrivo del gruppo successivo.
[Per Infanzia e Primaria il periodo di scaglionamento potrebbe essere nell'ordine dei 15/20 minuti mentre alla Secondaria di I e II Grado presumibilmente dovrebbe essere pari alla durata dell'ora di lezione onde consentire i regolari cambi d'ora successivi. Lo scaglionamento dovrà essere concordato con i responsabili degli scuolabus, anch'essi alle prese con il protocollo dei trasporti che di fatto dimezza la capienza dei singoli autobus costringendo a viaggi plurimi].

3) All'accesso, personale dell'Istituto verifica: la presenza ed il corretto posizionamento della mascherina e per coloro la cui presenza non può essere diversamente rilevata (manutentori, ospiti, visitatori etc.) riporta nel REGISTRO DELLE PRESENZE (11a) o REGISTRO DEGLI ACCESSI DEGLI ESTERNI (11b) i dati del soggetto che accede.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA
Vedi allegato

MISURE INFORMATIVE

All'interno del plesso scolastico devono essere adottate misure informative (esposizione di cartellonistica, consegna di brochure etc.) che permettano a tutti i frequentatori dei locali di conoscere le regole di accesso e di movimento all'interno degli stessi.

DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
All'accesso il datore di lavoro si premura di informare, nel modo più efficace (cartello accompagnato da un richiamo fatto da chi è deputato all'accoglienza) chiunque vi faccia accesso (lavoratori, utenti, visitatori etc.) diffondendo le informazioni contenute nel cartello denominato "CARTELLO INFORMATIVO"	
SE, IL DATORE DI LAVORO, IN APPLICAZIONE DELLE NORME VIGENTI E SENTITO IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE DECIDERA', DI MANTENERE LA MISURA DELLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA: Il/i lavoratore/i deputato/i al controllo della temperatura sarà/saranno, preferibilmente (ma non deve intendersi un obbligo), membri della squadra di primo soccorso, saranno dotati di mascherina chirurgica, guanti monouso, camice o tuta preferibilmente monouso e occhiali o visiera leggera. All'atto della misurazione renderà oralmente l'informativa di cui al cartello denominato "INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA" che comunque sarà affisso in prossimità del luogo in cui si esegue la misurazione. In applicazione del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) in materia di tutela dei dati personali, il/i lavoratore/i incaricati della misurazione della temperatura corporea vengono identificati espressamente mediante lettera di nomina ("LETTERA DI NOMINA PRIVACY"). - **NEI PLESSI I COLLABORATORI SCOLASTICI SONO STATI**	**Agli adetti sono state inviate lettere di nomina privacy**

NOMINATI CON LETTERA DI NOMINA PRIVACY	
INDIVIDUAZIONE DEL "REFERENTE COVID" E' raccomandato alla scuola l'individuazione, ad opera del Datore di Lavoro, salvo che tale ruolo non venga svolto da questi direttamente, del "Referente COVID". E' opportuno individuare un referente per ciascun plesso scolastico, così come è indicato che ciascun referente abbia anche un sostituto per prevenire criticità organizzative dovute ad eventuali assenze. Rispetto a tali figure, il Ministero dell'Istruzione ha attivato un corso di formazione specifico volto a informare gli stessi circa i compiti e le funzioni pur essendo consapevoli che, compiti e funzioni specifiche andranno concordate con l'Autorità Sanitaria competente. Sotto il profilo pratico viene individuata tale figura essenzialmente per raggiungere due finalità: la prima è quella di avere, da parte dell'Autorità Sanitaria, una figura fissa con cui collaborare e scambiare informazioni, che conosca i casi e che sappia esattamente le dinamiche del plesso al fine di ricostruire, se del caso, i contatti stretti (dovrà accedere a tutti i registri in modo da ricostruirli velocemente e precisamente); la seconda è figlia dell'applicazione delle norme privacy, stante il fatto che il referente COVID per sua natura tratta dati di natura particolare (sensibili, riferiti allo stato di salute), è bene che tale trattamento avvenga ad opera di un numero ridotto di soggetti e non da parte di chiunque sia, di volta in volta, presente a scuola. E' in carico al referente COVID (che dovrà contare sulla collaborazione della segreteria didattica), il compito di monitorare la numerosità delle assenze per classe, avendo cura di segnalare all'Autorità Sanitaria quelle più rilevanti (oltre il 40% degli iscritti frequentanti) al fine di consentire l'individuazione di eventuali focolai pandemici.	**In ogni plesso dell'Istituto comprensivo sono stati nominati docenti come referenti covid**
Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) il datore di lavoro espone la cartellonistica denominata "CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE" , del Ministero della Salute.	
Nei servizi igienici ed in prossimità di ogni dispenser di gel idroalcolico, espone il cartello denominato "LAVAGGIO DELLE MANI", avendo cura di preferire il cartello all'interno dei servizi igienici ove è disponibile acqua e sapone, in prossimità dei dispenser di soluzione idroalcolica e come depliant informativo da tenere in classe All'ingresso, nei corridoi ed in generale nei luoghi destinati al passaggio, espone le istruzioni per indossare e togliere la mascherina "ISTRUZIONI MASCHERINA" .	
MASCHERINE IN USO AGLI ALLIEVI A modifica di quanto precedentemente scritto, gli esperti del Comitato Tecnico Scientifico nelle ultime settimane hanno raccomandato che, anche gli allievi, facciano uso di mascherine chirurgiche quotidiane (ossia da usare un giorno solo) anziché delle mascherine di comunità in stoffa per le quali non si può avere	**Si provvede alla distribuzione delle stesse inviate in questo periodo dal**

certezza né sotto il profilo della loro modalità costruttiva, né sotto quello del loro periodico lavaggio con modalità (detersivi, temperature etc.) adeguate. (Dichiarazioni fatte da membri del Governo e dal Commissario straordinario Arcuri inducono a ritenere che tali mascherine verranno fornite alle scuole da questi, tuttavia appare opportuno che i ragazzi dispongano comunque di mascherine chirurgiche fornite dall'Istituto o di mascherine di comunità personali qualora si determinassero dei ritardi nelle consegne). **CUSTODIA DELLE MASCHERINE** La mascherina, di qualsiasi tipo essa sia e da chiunque sia utilizzata (personale e allievi), nelle occasioni in cui è consentito toglierla, deve essere custodita avendo cura di preservarla sotto il profilo igienico (è evidente che il contatto della mascherina con una superficie contaminata determina la contaminazione della stessa che, dovendo essere portata a stretto contatto con le vie aeree, con ogni probabilità determinerebbe il contagio del soggetto). A tal fine appare adeguato e preferibile collocarla all'interno di un sacchetto personale in plastica che dovrà essere nella disponibilità di ciascuno e poi conservato in borsa, in tasca, sul banco o dove altro possibile.	**Ministero per un fabbisogno di circa due settimane, e si provvederà alla distribuzione futura ogni qual volta il Ministro mandi quantitativo per tutti.**
ALUNNI CON FRAGILITA' Tanto quanto è di fondamentale importanza garantire un trattamento specifico per i lavoratori che si trovino in condizione di fragilità rispetto al COVID, lo è nei confronti degli allievi che soffrano le medesime patologie. In questo senso è attivato, in accordo e con la supervisione dell'Azienda Sanitaria Locale, un sistema di sorveglianza attiva che potrà essere attivato dalla famiglia, dalla medicina di famiglia e dalla scuola, da concertare con il referente COVID scolastico in accordo con il Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale secondo modalità da richiedere alle unità sanitarie competenti per territorio che devono identificare delle interfacce specifiche.	**Per il personale abbiamo a disposizione il Medico Competente per valutazione dei rischi e eventuali disposizioni di DPI**
ACCESSO AI LOCALI DA PARTE DI TERZI (FORNITORI, MANUTENTORI, ESPERTI ETC.) Tutte le regole tecniche emanate dalle diverse Autorità sono concordi nel dare ampio spazio alle modalità di tracciamento dei contatti stretti al fine di rendere agevole e veloce la ricostruzione di tali contatti che deve essere comunicata all'Autorità Sanitaria, su sua specifica richiesta, al fine di individuare fin dalle prime ore i soggetti che potrebbero essere stati contagiati in seguito al contatto con un soggetto positivo al virus. La comunicazione all'Autorità Sanitaria deve contenere, al fine di velocizzare le operazioni di contatto, oltre a nome e cognome, anche il numero di telefono e l'indirizzo del soggetto. Tali dati, di cui	**All'ingresso dei plessi sono state date indicazioni di far compilare la dichiarazione di accesso da parte di terzi che non facciano parte del personale scolastico**

sicuramente disponiamo per allievi, genitori e dipendenti della scuola, potrebbero non essere in nostro possesso con riferimento ai dipendenti dei fornitori, manutentori, esperti esterni etc. e dovranno quindi essere richiesti all'atto dell'accesso. Sotto il profilo della riservatezza dei dati (privacy) non è possibile lasciare a disposizione di chiunque acceda alla struttura un registro recante tutte queste informazioni che potrebbero essere facilmente acquisite tramite una foto o una rapida trascrizione delle stesse. La registrazione di tali dati è eseguita dal collaboratore all'ingresso che compilerà il registro senza che questo sia nella disponibilità di tutti. A tale proposito occorre precisare che, tali dichiarazioni, più che avere la forma dell'"autocertificazione", che non è espressamente prevista per le questioni inerenti allo stato di salute, può avere la forma della presa d'atto del divieto accesso se ci si trova in una delle condizioni sopra elencate, lasciando la responsabilità al dichiarante non tanto per l'eventuale dichiarazione mendace, ma per la più grave violazione delle norme anti-COVID che può portare ad incriminazioni molto più gravi come quella per epidemia dolosa o colposa.	

FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI ALLIEVI
Ruolo fondamentale per raggiungere ottimi livello di contenimento del COVID-19 è svolto dalla consapevolezza che tutti, docenti, non docenti ed allievi, devono avere delle regole di base previste dal protocollo
REGOLA GENERALE
Il datore di lavoro organizza una formazione integrativa della durata di 2h, da tenersi preferibilmente in modalità on-line, per: PERSONALE DOCENTE PERSONALE AMMINISTRATIVO PERSONALE COLLABORATORE AUSILIARIO Per il personale di nuova designazione, che non abbia mai frequentato la formazione sulla sicurezza, accederà a corsi svolti secondo le modalità di cui all'Accordo Stato-Regioni del

21/12/2013 (durata complessiva 12h) e nell'ambito della formazione specifica verrà affrontato l'argomento COVID-19 trattando lo stesso nel novero dei rischi da agente biologico.
La formazione degli allievi del I ciclo di istruzione avviene ad opera degli stessi docenti di classe che espongono le regole principali previste dal presente protocollo.

Per tutte le figure sopra elencate sono messi a disposizione fascicoletti informativi riportanti le indicazioni di base fornite durante i corsi.

Viene infine preparato materiale specifico per la sensibilizzazione delle famiglie alla condivisione di un patto di corresponsabilità affinché osservino scrupolosamente le regole evitando di mandare a scuola allievi febbricitanti o con chiari sintomi influenzali che possano far pensare alla sussistenza del contagio da COVID-19.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA	EVIDENZA
In tutti i plessi sono state consegnate copia delle slide del corso.	**A tutto il personale docente e non, è stato attivato il Corso obbligatorio sulla normativa ed emergenza Covid 19 svolto da Italiascuola, partito gia' a Luglio 2020 per il personale in servizio e che verra' inoltrato a tutti i nuovi assunti, inoltre viene data la possibilita' di effettuare il corso FAD del Ministero dell'Istruzione e della Salute.**

REGOLE PREVENTIVE

Dopo aver definito gli spazi in uso e le modalità di accesso ed uscita dagli edifici scolastici occorre definire precisamente le regole integrative rispetto a quelle ordinariamente in uso e dettate dal presente protocollo.

REGOLA GENERALE

Il Regolamento di Istituto deve essere integrato dalle seguenti norme generali:

1) Obbligo per tutti di indossare la mascherina (chirurgica per il personale e di comunità per gli studenti infraseienni) sempre e comunque tranne che per gli studenti infraseienni, durante le lezioni di scienze motorie/educazione fisica purchè venga rigorosamente osservato l'obbligo di distanziamento di 2 metri e durante il pasto. Sono inoltre esonerati gli allievi diversamente abili affetti da patologia che ne impedisca l'uso;

2) Tutti i presenti, in ogni momento della giornata, devono risultare da appositi registri

(registro di classe o del docente, timbratore, registro degli accessi etc.) al fine di poter ricostruire in modo univoco, su richiesta della Autorità Sanitaria, i contatti che si sono verificati all'interno dei luoghi di lavoro con un eventuale soggetto positivo al virus.

3) All'interno delle aule didattiche le postazioni devono essere collocate in modo da garantire il distanziamento di 1 metro tra gli allievi (distanza tra le bocche) e di 2 metri tra docente ed allievi.

4) E' vietato ad allievi e personale spostare gli arredi in posizione diversa rispetto a quella trovata poiché la stessa è frutto delle misurazioni delle distanze delle postazioni eseguita in applicazione del presente protocollo;

5) All'interno dell'edificio scolastico l'orario deve essere pensato al fine di minimizzare gli spostamenti tra locali diversi;

6) Lo scambio di materiale tra allievi e tra allievi e docente deve essere minimizzato a favore di un uso individuale di ogni oggetto (penna, gomma, matita, giochi etc.)

7) I locali scolastici non devono essere aperti all'uso da parte di terzi (anche membri del comitato genitori, associazioni di ex allievi etc.), qualora questo dovesse accadere è necessario definire un preciso protocollo di sicurezza che vada nella direzione della minimizzazione delle interferenze e che chiarisca precisamente a chi tocchi la sanificazione degli ambienti, superfici e oggetti dopo ogni uso;

8) Le riunioni, i collegi, la programmazione ed ogni altra attività collettiva deve essere svolta in modalità agile (a distanza) ed eccezionalmente in presenza solo se gli spazi individuati risultano idonei ad una ampia suddivisione degli intervenuti.

9) All'ingresso nell'edificio è obbligatoria per tutti (personale ed allievi) la sanificazione delle mani;

10) E' fatto divieto ad allievi e personale di portare oggetti da casa se non quanto strettamente necessario (device, borse, zaini e materiale didattico etc.) che però deve intendersi ad uso esclusivamente personale.

11) Al di fuori di tutti i locali destinati ad un uso collettivo (aule didattiche, locali attrezzati, servizi igienici, refettori etc.) è opportuno collocare il cartello "CAPIENZA MASSIMA" onde rammentare tale dato a tutti e consentire una vigilanza più mirata al personale in servizio.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA

Vengono attuate le norme sopra descritte dal 14 Settembre 2020.
La formazione del personale è stata attuata a partire da fne luglio.

CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DEI PRESIDI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL CONTAGIO

Il personale scolastico, docente e non docente, rientra nella definizione di "lavoratore" come prevista dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro ed ha diritto di ricevere, da parte del datore di lavoro, ogni dispositivo necessario al fine di ridurre l'esposizione ai rischi lavorativi tra cui anche quello di contagio da COVID-19.	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	**EVIDENZA**
Il datore di lavoro, in questi luoghi: - INGRESSI DELL'EDIFICIO; - UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA etc) - ALL'INTERNO DI OGNI AULA DIDATTICA E DI OGNI ALTRO LOCALE (LABORATORIO, REFETTORIO, BIDELLERIA etc.) - IN PROSSIMITA' DEI SERVIZI IGIENICI - IN PROSSIMITA' DELLE AREE SNACK mette a disposizione di lavoratori, utenti e visitatori uno o più dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica e, in prossimità degli stessi.	Acquistare o produrre in proprio soluzione igienizzante idroalcolica in quantitativi sufficienti
Il datore di lavoro fornisce mascherine con filtrante FFP2/FFP3 - DA COLLOCARE ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO; - AL PERSONALE AUSILIARIO/COLLABORATORE CHE DOVESSE ESSERE CHIAMATO AD OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA - AL PERSONALE CHE, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, FOSSE PRESCRITTO L'UTILIZZO DI UNA MASCHERINA MAGGIORMENTE FILTRANTE IN SEGUITO AL RICONOSCIMENTO DI SPECIFICA FRAGILITA' INDIVIDUALE. -	Acquistare mascherine con filtrante FFP2/FFP3 marchiate CE
Il datore di lavoro fornisce ai docenti della Scuola dell'Infanzia ed ai docenti di sostegno e collaboratori scolastici a cui sono richieste operazioni di assistenza primaria per le quali sia impossibile il mantenimento del distanziamento di 1 metro, delle visiere / maschere facciali leggere, da utilizzare in aggiunta alla mascherina chirurgica.	Acquistare visiere / maschere facciali leggere
Il datore di lavoro fornisce mascherine chirurgiche a tutti i lavoratori (docenti e non docenti) nonché ai visitatori e utenti, qualora questi non ne fossero in possesso e dovessero entrare nei locali.	Acquistare mascherine chirurgiche marchiate CE o prodotte da azienda che abbia fornito autocertificazione
Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori destinati ad eseguire le operazioni di sanificazione, camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale. Nel caso in cui vengano forniti camici in cotone occorre verificare la quotidiana igienizzazione degli stessi da parte del singolo lavoratore o attivare procedure di lavaggio gestite.	Acquistare camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale.

Con riferimento a tutti i punti precedenti (ad eccezione che per quelli relativi al gel igienizzante mani) si dà evidenza in un verbale / modulo della avvenuta consegna dei dispositivi previsti, a tal fine si faccia riferimento al modulo "CONSEGNA D.P.I." (8).	Formalizzare la consegna dei D.P.I. compilando il modulo 8
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA **- Si sta fornendo il quantitativo di soluzione alcoolica gel igienizzante parte da noi come Comprensivo e parte dal Ministero in: tutti i plessi, in ogni aula, negli uffici, negli ingressi e in prossimità dei servizi igenici.** **- Sono state acquistate mascherine FFP2 per primo soccorso e al personale su indicazioni del medico competente** **- A tutti i lavoratori sono state consegnate e formalizzata la consegna di mascherine chirurgiche, per i docenti di sostegno e le scuole dell'infanzia si sta provvedendo alle visiere paraschizzi, calzari e tute usa e getta nei casi più gravi.** **- Ai collaboratori scolastici sono state predisposte divise in cotone lavabili che verranno man mano reintegrate con misure e taglie in base ai collaboratori.**	

AULE DIDATTICHE E LOCALI GENERICAMENTE DESTINATI AD ESSERE UTILIZZATI COME AULA
Queste le regole da seguire nell'ambito dei locali destinati alla didattica ordinaria
REGOLA GENERALE
La DISPOSIZIONE DELL'AULA DIDATTICA deve intendersi fissa, ogni modifica deve essere concordata con il Dirigente Scolastico e deve rifarsi ai criteri di distanziamento contenuti nel presente protocollo. Il materiale didattico e la cancelleria devono essere rigorosamente personali e custoditi all'interno di zaini individuali chiusi da tenere in prossimità della postazione [l'aumento della distanza tra i banchi rende compatibile la collocazione degli zaini in prossimità del banco senza eccessivo rischio di inciampo onde evitare gli spostamenti degli allievi dalla postazione al luogo ove è conservato lo zaino]. Gli ARREDI ED IL MATERIALE sono ridotti al minimo, sia al fine di recuperare ogni spazio possibile all'interno a favore di una maggiore capienza del locale, sia al fine di consentire al personale ausiliario una facile igienizzazione delle superfici e degli oggetti; Al CAMBIO DEL DOCENTE la postazione (superficie della cattedra, braccioli della sedia, tastiera, mouse, LIM etc.) deve essere igienizzata da parte del personale deputato a ciò. In mancanza il singolo docente potrà provvedere individualmente mediante salviette sanificanti usa e getta da buttare nello specifico cestino per i D.P.I. Ogni aula didattica è dotata di un DISPENSER DI SOLUZIONE IDROALCOLICA da tenersi preferibilmente sotto la custodia del docente al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada a terra determinando la scivolosità del pavimento, nonché spreco.

Nell'arco della stessa giornata la POSTAZIONE DELL'ALLIEVO deve intendersi fissa, anche in seguito all'uscita per recarsi in laboratorio, palestra, refettorio o altro, al rientro ciascun allievo deve riprendere la propria postazione.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA

- **Gli arredi e il materiale sono ridotti al minimo per recuperare tutto lo spazio possibile all'interno**
- **Ogni aula è stata dotata di dispenser con gel a soluzione alcoolica**
- **La postazione dell'allievo è fissa, e a questo riguardo sono state messe linee ben visibile per la postazione da tenere, mentre tutto il materiale didattico degli alunni viene conservato nello zaino dell'nteressato**
-

UTILIZZO DI LOCALI INTERRATI E SEMINTERRATI

E' possibile che, in seguito alla necessità di reperire nuovi spazi, si sia previsto l'utilizzo di locali interrati e seminterrati.
Tale pratica, come peraltro già indicato nel protocollo scolastico di luglio, se riguarda le aule didattiche, non è stata "sdoganata" rispetto all'obbligo, previsto dall'art. 65 del D.Lgs 81/2008, di richiedere all'Autorità Sanitaria Locale competente, una deroga che potrà essere concessa sulla base della presentazione di una domanda corredata da un progetto da cui si possa desumere:

- Che l'utilizzo avviene a rotazione (max 2/3 ore al giorno per ogni gruppo);
- Sia presente un vespaio areato, l'intercapedine per i muri contro terra e si sia misurato il livello di gas radon;
- Sussistano le condizioni di sicurezza antincendio (vie di fuga);
- Siano presenti le certificazioni di conformità degli impianti (elettrico, termico e di trattamento aria se presente);

Naturalmente possono essere regolarmente utilizzati i locali che possiedono già tale autorizzazione in deroga concessa in tempi pregressi.
Al fine di una migliore comprensione della portata di questa regola è bene definire il concetto di interrato e seminterrato. Purtroppo è da dire che la definizione di locale interrato e seminterrato è diversa a seconda della fonte di provenienza.
Il Ministero del Lavoro in una vecchia nota inviata agli organi ispettivi periferici, diede alcuni indirizzi sull'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 303/1956 (ora abrogato e sostituito dal D.lgs. 81/08) e si espresse nel senso di considerare **locali interrati** quelli che hanno il solaio di copertura completamente al di sotto del piano campagna o di pavimentazione esterna e **seminterrati** quelli il cui solaio di copertura è posto al di sopra dello stesso piano campagna per una altezza inferiore al 50% dell'altezza del locale medesimo, ritenendo assimilabili ai locali al piano quelli invece aventi il solaio di copertura posto, rispetto al piano campagna, a più del 50% dell'altezza del locale medesimo. Per quanto riguarda i locali disposti in zone con piano esterno inclinato o disposti ad altezze diverse la stessa nota suggeriva, per individuare se il locale era interrato, seminterrato o meno, di fare riferimento ad una altezza media perimetrale dei locali da adibire a lavoro. Dando per buona questa definizione, la stessa deve essere armonizzata con la sentenza del 13 novembre 1979 della Pretura di Milano in base alla quale "Per la definizione di locale chiuso semisotterraneo, ai sensi dell'art. 8, D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303, appare inadeguato il criterio rigido di considerare tale qualunque ambiente

chiuso da pareti che si trovi per più della metà della sua altezza sotto il livello stradale, ma occorre rifarsi alla effettiva "ratio" della norma per non dare una risposta puramente formale ai problemi dell'igiene del lavoro. Non può, pertanto, considerarsi locale chiuso semisotterraneo, per il cui impiego in attività produttiva è necessaria l'autorizzazione dell'ispettorato del lavoro (ora dell'Azienda Sanitaria), quello che, pur essendo per più della metà della sua altezza sotto il livello stradale, presenti tuttavia un lato completamente aperto su un largo spazio libero e abbia una superficie complessiva aerata ed illuminata direttamente superiore a quella chiusa".

- **Si precisa che al momento locali interrati e seminterrati laddove ci siano non vengono utilizzati**

MISURE PECULIARI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia sono previste regole peculiari, volte a potenziare il livello di protezione garantito per i docenti ed a minimizzare i contatti considerato che i bambini di quell'età non devono indossare la mascherina e difficilmente osservano le regole di distanziamento sociale previste per gli altri soggetti.

REGOLA GENERALE

Alla scuola dell'infanzia i bambini non devono indossare la mascherina, tale mancanza può essere controbilanciata dal fatto che il personale adulto (docente e non docente) indossi, in aggiunta alla mascherina chirurgica, anche una visiera leggera (maschera facciale) di protezione e guanti monouso in nitrile.
I bambini ospitati in questa categoria di scuola difficilmente osservano la regola di distanziamento di un metro tra di loro, conseguentemente è opportuno che gli stessi vengano suddivisi in gruppi stabili, adottando un'organizzazione, compatibilmente con gli spazi e le risorse disponibili, che favorisca l'individuazione, per ciascun gruppo, di personale (docente, educatore e collaboratore) per quanto possibile che limiti le occasioni di interazione con gruppi diversi di bambini.
I gruppi saranno dimensionati affinché siano i più numericamente ridotti possibile, in base alle disponibilità di personale docente.
Le misure sopra descritte garantiranno, in caso di positività di un bambino, il potenziale contagio di un numero minore di compagni, docenti, educatori e collaboratori.
Gli spazi individuati per i singoli gruppi, che se diversi dai normali locali in uso, saranno delimitati con arredi o pareti mobili (purché stabilmente ancorati per scongiurare la loro caduta / ribaltamento), saranno preferibilmente utilizzati anche per la merenda.

Ogniqualvolta sarà possibile verrà preferita l'attività all'aperto o in ampi spazi (saloni, palestre etc.) mantenendo stabile la composizione dei gruppi in cui i bambini sono suddivisi.

Sussiste il divieto di portare giochi, peluche ed ogni altro oggetto da casa, il numero di giochi messo a disposizione è ridotto a favore di quelli più facili da sanificare frequentemente, la sanificazione ad opera del personale ausiliario avviene utilizzando una soluzione di acqua e cloro o altro prodotto igienizzante avendo cura di prestare grande attenzione alla fase di risciacquo.

Gli spazi che verranno utilizzati, nell'arco della giornata, promiscuamente da più gruppi di

bambini, dovranno essere puliti ed areati a ciascun cambio di gruppo secondo le regole di igienizzazione previste dal protocollo scolastico.

INGRESSO E USCITA
L'ingresso e l'uscita viene organizzato preferibilmente evitando l'accesso degli accompagnatori nei locali scolastici ma preferendo che sia il personale ad accoglierli, se questo non fosse possibile è opportuno individuare aree esterne (o in ultima istanza anche interne), ove collocare gli armadietti (che saranno rigorosamente ad uso singolo) a cui consentire l'accesso da parte degli accompagnatori che però dovranno essere debitamente sanificate (igienizzazione + ricambio dell'aria) subito dopo l'ingresso dell'ultimo bambino.
L'ingresso dovrà avvenire seguendo regole di scaglionamento e, per quanto possibile, "su appuntamento" in modo da distribuire l'accesso dei bambini sfruttando un lasso di tempo complessivo che può arrivare fino a 90 minuti.
Al fine di evitare assembramenti, l'accesso avverrà ad opera di un solo accompagnatore per ciascun bambino

DORMITORIO
La pratica del sonnellino pomeridiano non può dirsi vietata, tuttavia viene garantita esclusivamente quando sia possibile l'adeguata areazione del locale prima e dopo l'utilizzo nonché la pulizia approfondita della biancheria e degli spazi.
A tale proposito di evidenzia la criticità connessa alla necessità di sanificare la biancheria (lenzuola, materassini, copertine etc.) in seguito alla presenza nel locale di bambini o adulti sintomatici oltre che, ovviamente, nel caso in cui gli stessi siano positivi.

AULE ATTREZZATE E LABORATORI

Queste le regole da seguire nell'ambito delle aule speciali (attrezzate) o comunque usate collettivamente da più gruppi

REGOLA GENERALE

La DISPOSIZIONE DEL LOCALE deve intendersi fissa, ogni modifica deve essere concordata con il Dirigente Scolastico e deve rifarsi ai criteri di distanziamento contenuti nel presente protocollo.

Gli ARREDI ED IL MATERIALE sono ridotti al minimo, sia al fine di recuperare ogni spazio possibile all'interno a favore di una maggiore capienza del locale, sia al fine di consentire al personale ausiliario una facile igienizzazione delle superfici e degli oggetti;

Al CAMBIO DI CLASSE ogni postazione, superficie, tastiera, mouse, LIM, rubinetto, maniglia etc. deve essere igienizzata da parte del personale deputato a ciò. All'esterno del locale è collocato il registro delle pulizie che il docente responsabile del gruppo è tenuto a consultare al fine di accertarsi che il locale sia stato regolarmente pulito prima dell'accesso.

Ogni locale è dotato di un DISPENSER DI SOLUZIONE IDROALCOLICA da tenersi preferibilmente sotto la custodia del docente al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada a terra determinando la scivolosità del pavimento, nonché spreco.

Nell'arco della stessa giornata la POSTAZIONE DELL'ALLIEVO deve intendersi fissa.

L'uso degli STRUMENTI A FIATO (aule di musica) può avvenire purché gli stessi siano assolutamente personali e conservati all'interno di custodie collocate negli zaini individuali. Nel caso di uso di questo tipo di strumenti inoltre il distanziamento sociale aumenta da 1 metro previsto per tutti gli altri locali a 2 metri. Tale maggiorazione della distanza sociale deve intendersi valida anche per le attività corali.

Nei locali BIBLIOTECA o comunque se all'interno dell'Istituto avviene lo scambio di libri è necessario che il singolo libro, al rientro dal prestito, rimanga per un periodo di 3 giorni in un locale areato prima di essere rimesso in prestito.

Al di fuori di questi locali, che potrebbero avere una capienza inferiore rispetto al gruppo che deve essere collocato, è affisso in posizione ben visibile il cartello "CAPIENZA LOCALE"

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA

I laboratori al momento sono sospesi, si valuterà in un secondo tempo l'eventuale attivazione.

SERVIZI IGIENICI

Il distanziamento deve essere garantito anche nell'ambito dei servizi igienici per cui, soprattutto in quelli in uso agli allievi, deve essere chiara la capienza

REGOLA GENERALE

I servizi igienici in uso agli allievi in modo non individuale (locali al cui interno sono presenti più water e lavabi), possono essere utilizzati secondo le seguenti regole:

1) Una persona per ogni scomparto WC
2) Una persona per ogni lavabo purché gli stessi siano distanziati tra loro di almeno 1 metro
   [Nel caso in cui siano presenti vasche multiple con due, tre o più rubinetti al fine di garantire un adeguato distanziamento gli stessi vengono utilizzati in maniera alternata e quelli non utilizzabili vengono chiusi (mediante apposita valvola se presente o rimuovendola manopola del rubinetto) oltre a collocare il cartello "NON USARE"
3) La capienza massima, determinata come ai punti precedenti, deve essere riportata su un cartello specifico denominato "CAPIENZA MASSIMA" , opportunamente compilato ed affisso all'esterno dei servizi.

In prossimità dei servizi igienici deve collocato un dispenser di soluzione igienizzante, inoltre all'interno degli stessi, in prossimità dei lavabo, deve essere presente un dispenser di sapone per mani ed uno per il rotolo di carta asciugamani. Subito a ridosso del dispenser della carta deve essere collocato un secchio ove gettare la carta utilizzata che deve essere considerata alla stregua dei rifiuti potenzialmente contaminati e gestita di conseguenza.
Le finestre dei bagni devono essere mantenute perennemente aperte, nei locali ciechi privi di areazione l'estrattore deve essere tenuto in funzione per tutta la durata di apertura dell'edificio scolastico.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA

Sono stati acquistati portasalviette e dosatori per il sapone che verranno reintegrati nei plessi dove non sono abbastanza
Nei pressi dei servizi igenici è collocato un dispenser gel igenizzante,
In ogni servizio igenico sono stati predisposti i cartelli per il lavaggio delle mani e la capienza massima.
Per garantire il distanziamento sono state rimosse le manopole dei rubinetti in eccedenza nelle vasche multiple.

SALA DOCENTI

L'attività in sala docenti deve avvenire seguendo strettamente le indicazioni di capienza massima fissata e garantendo il distanziamento di almeno 1 metro tra i docenti che, se dispongono di un cassetto, deve essere destinato ad un uso strettamente personale.

REGOLA GENERALE

La sala docenti è ridotta al minimo per quanto attiene ad arredi e materiale al fine di consentire al personale ausiliario una più rapida ed efficace igienizzazione delle superfici e degli oggetti presenti.

RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI ED ALTRI CORSI ED INCONTRI

Le riunioni degli organi collegiali, i corsi, e gli incontri di ogni tipo possono essere svolte sia in presenza che a distanza sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico tra i soggetti convocati di almeno 1 metro. I locali in uso devono essere opportunamente areati e igienizzati prima e dopo la riunione.

INTERVALLO

E' sicuramente necessario regolare l'intervallo in modo da assicurare il distanziamento tra gli allievi e tra questi ed i docenti, tale regola deve essere condivisa quantomeno a livello di singolo plesso.

REGOLA GENERALE

L'utilizzo dei servizi, tipicamente consentito durante la ricreazione, essendo strettamente regolato in funzione della capienza degli stessi, sembra opportuno che sia consentito anche in altri momenti della giornata purché si abbia certezza che gli stessi siano adeguatamente vigilati.
In alternativa l'intervallo potrebbe essere scaglionato su più turni in modo da uscire dalla classe recandosi in uno spazio riservato al gruppo nell'ambito del quale deve essere garantito il distanziamento, mentre coloro che necessitano del bagno possono mettersi in coda per poterne usufruire.
Costituiscono delle possibilità da valutare da parte del Dirigente Scolasticoe del personale docente quella di:

1) Utilizzare la classe per svolgere l'intervallo consentendo l'uscita ordinata verso i servizi igienici;

2) Utilizzare saloni, palestre ed altri luoghi evitando contatti ravvicinati con gli altri gruppi classe, magari suddividendo gli spazi anche visivamente collocando nastro adesivo o altri separatori leggeri;
3) Utilizzare spazi esterni (nelle giornate che lo permettono oppure in presenza di tensostrutture che permettano di usufruire degli spazi esterni anche in caso di maltempo) evitando contatti ravvicinati con gli altri gruppi classe;
4) Sopprimere il momento di pausa in caso di riduzione del tempo scuola.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA
Vedi allegato

PALESTRA

La palestra può essere utilizzata per l'attività ordinaria per cui è stata costruita oppure come semplice salone dove consentire agli allievi una maggior libertà di movimento. Mentre nel secondo caso si applicherebbero le normali regole di distanziamento, nel primo caso la lezione di scienze motorie/educazione fisica deve seguire delle direttive specifiche.

REGOLA GENERALE

L'attività fisica in palestra (ma anche all'aperto), può avvenire senza indossare la mascherina purché tra gli allievi si mantenga una distanza di almeno 2 metri e non più 1 metro come in tutti gli altri locali. Tale maggior distanziamento opera anche per tutte le attività coreutiche.

L'uso degli SPOGLIATOI deve intendersi vietato rispetto alla possibilità di farsi la doccia e cambiarsi gli abiti mentre è permesso il cambio delle scarpe che devono essere custodite all'interno di un sacchetto personale e poi, preferibilmente, all'interno dello zaino individuale.

Sono vietati tutti i GIOCHI DI SQUADRA e gli SPORT DI GRUPPO, deve essere preferita l'attività fisica individuale.

Ogni attrezzo deve essere utilizzato in modo individuale, a fine lezione, prima dell'inizio della successiva, deve essere opportunamente igienizzato dal personale ausiliario).

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA
Saranno attuati dei protocolli per le palestre di Caorso e Monticelli
Vedi allegato per Caorso

REFETTORIO

Il momento del pranzo rappresenta una delle maggiori criticità da affrontare stante l'elevato numero di soggetti che devono spostarsi all'interno dei locali scolastici togliendo la mascherina in occasione del pasto.

REGOLA GENERALE

Per consentire la regolare somministrazione del pasto è fondamentale mappare i refettori, verificare le dimensioni dei tavoli e valutare con il personale della mensa la disposizione degli stessi più congeniale rispetto alla dimensione dei loro carrelli, al numero di lavoratori presenti e ad ogni altra variabile significativa.
Valutando il pasto come un momento fondamentale della giornata, gli sforzi da fare vanno

nella direzione di preferire il consumo dello stesso nei locali già autorizzati dall'Autorità Sanitaria ad essere utilizzati come mensa, eventualmente aumentando il numero di turni a compensazione della riduzione dei posti disponibili nei saloni.
E' possibile valutare la possibilità di adibire container esterni all'uso quali refettori.
In ultima istanza è possibile concordare con il gestore del servizio, la possibilità di mangiare all'interno delle classi, adottando una soluzione di "lunch box", previo igienizzazione prima e pulizia dopo il pasto che dovrà essere svolta preferibilmente dal personale dell'azienda che gestisce la ristorazione.
Spesso i tavoli dei refettori sono di misura ampia (130x80) ma, in forza delle regole di distanziamento, consentono di collocare, laddove potevano mangiare 6 allievi, non oltre 2 persone con un crollo dei valori di capienza comprensiva dei locali. E' possibile valutare l'ipotesi di arredare lo spazio mensa con banchi singoli più versatili per sfruttare lo spazio.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA

Scuola Primaria di Monticelli

- **Il servizio è stato sospeso**

Scuola dell'Infanzia di San Nazzaro

- **Il servizio viene effettuato in aula con vassoi, i docenti provvedono allo sparecchiamento per lasciare in un secondo momento l'ambiente ai collaboratori che provvedono alla pulizia**
- **Orario dalle 12 alle 12.30 circa**

Scuola dell'Infanzia di Caorso

- **Il servizio viene effettuato in aula con vassoi**
- **Orario dalle 12 alle 12.45 circa**
- **Segue pulizia**

Scuola Primaria di Caorso

- **Martedì e Giovedì servizio mensa per le terze, le quarte e quinte**
- **Giovedì servizio mensa per le prime e le seconde (mangiano in aula con i vassoi solamente gli alunni della prima a tempo pieno i quali saranno dotati di un pacchetto di salviette igenizzate al fine della pulizia del banco)**

ASCENSORE

L'utilizzo dell'ascensore è soggetto a regolamentazione poiché il ridotto spazio a disposizione comporta una certa difficoltà nel mantenimento del distanziamento sociale di 1 metro.

REGOLA GENERALE

Se possibile è meglio evitare l'utilizzo dell'ascensore.
Se ciò non è possibile allora è consentito l'utilizzo ad una persona per volta salvo nel caso in cui debba essere trasportato un allievo di età inferiore agli anni 12 (infortunato o con disabilità motoria o altro) che dovrà essere accompagnato da un adulto.
In tutti i casi è d'obbligo, sia per l'adulto che per l'allievo, indossare la mascherina.
La pulsantiera dell'ascensore, sia interna che esterna, viene sanificata almeno una volta al giorno.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA

Al momento non disponiamo di ascensori, se non di un montascale presso la Scuola Primaria e Secondaria di Caorso ad uso di alunni diversamente abili nel caso di necessità, e laddove verranno usati si provvederà all'osservanza delle regole generali.

BAR – SEZIONE OSPEDALIERA – CONVITTO – SALA RISTORANTE
Nei casi descritti nel titolo vengono applicati i protocolli specifici previsti per il settore privato.
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA **Attualmente non si dispone di Bar o Sala ristorante.**
CONCESSIONE IN USO A TERZI DI LOCALI SCOLASTICI (PALESTRE, AUDITORIUM ETC.) Nel caso l'Istituto si trovi a concedere a terzi l'uso dei locali è fondamentale che si preveda la stipula di un protocollo d'intesa tra l'Istituto ed il terzo (associazione sportiva o altro) da cui si possa desumere chiaramente come siano regolamentate le eventuali interferenze (compresenza negli stessi orari ad esempio) ed a chi spetti l'igienizzazione degli ambienti prima e dopo l'attività. A fini documentativi, utili anche alla ricostruzione dei contatti stretti, è indispensabile che si attui la registrazione di data e orario di utilizzo e degli interventi di pulizia e sanificazione di ambienti, superfici, attrezzi etc. svolti non solo direttamente dal personale scolastico (per il quale il registro deve già essere in uso in quanto previsto dal protocollo d'Istituto), ma anche per quelli svolti dal personale incaricato dal terzo utilizzatore.

MISURE VOLTE ALLA ELIMINAZIONE DEL VIRUS EVENTUALMENTE PRESENTE NEI LUOGHI DI LAVORO	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	**EVIDENZA**
La eliminazione del virus da un locale, una superficie, un oggetto può avvenire solamente utilizzando prodotti che abbiano un'efficacia virucida durante le normali operazioni di pulizia. Tutti gli ultimi protocolli hanno evidenziato come, una regolare pulizia quotidiana ben fatta, possa dirsi sufficiente ad eliminare l'eventuale presenza di tracce di goccioline potenzialmente contagiose nei luoghi di studio e di lavoro, mantenendo invece regole di sanificazione più stringenti per quei casi in cui sia accertata la presenza in un ambiente di un soggetto positivo. **COS'E' LA SANIFICAZIONE** Con il termine "sanificazione" si intende un insieme di operazioni che interessano un'area, un locale o una superficie, che vanno oltre alla semplice pulizia (intesa come eliminazione di polvere, macchie e sporco superficiale) arrivando a garantire che quell'area, locale o superficie sia anche "sana" cioè ragionevolmente priva di batteri e virus che possano comportare un rischio per la salute. Trattandosi di un trattamento ulteriore rispetto alla pulizia, spesso essa consiste fisicamente in un secondo passaggio con prodotti diversi (disinfettanti) da quelli utilizzati per la sola pulizia (detergenti). (In alcuni casi i prodotti utilizzati hanno una duplice valenza e pertanto è sufficiente un singolo passaggio, in questi casi la doppia valenza deve essere espressamente dichiarata dal fornitore / produttore).	
CHI LA DEVE FARE In assenza di un obbligo a rivolgersi ad imprese specializzate del settore (seppur sia innegabile che tali imprese abbiano una migliore	

conoscenza delle procedure da attuare nonché la disponibilità di prodotti, attrezzature e D.P.I. professionali) il datore di lavoro decide di affidare tale operazione alle figure ordinariamente incaricate.	
QUALI PRODOTTI UTILIZZARE I prodotti idonei a garantire la salubrità richiesta sono l'alcool etilico al 75% e la candeggina (ipoclorito di sodio) allo 0,5%. La scelta deve andare su uno o l'altro semplicemente in funzione della superficie da disinfettare (per piastrelle, muri, sanitari, scrivanie/banchi e sedie in legno o formica etc. la candeggina può andare bene mentre per tastiere, mouse, interruttori etc. l'alcool risulta sicuramente meno aggressivo sulle superfici e anche grazie alla sua rapida evaporazione, meno dannoso per i contatti elettrici). L'eventuale scelta di adottare prodotti diversi (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) può essere fatta solo appurando la loro efficacia sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute).	
Occorre fare qualche precisazione in ordine alla concentrazione dei prodotti: Per quanto riguarda l'alcool etilico, è disponibile in commercio in diverse concentrazioni, perché vada bene al nostro scopo occorre assicurarsi che quello di cui disponiamo riporti in etichetta una concentrazione almeno pari al 75%. Per quanto riguarda la candeggina (ipoclorito di sodio) essa normalmente è presente sul mercato in concentrazioni molto superiori allo 0,5% richiesto affinché sia efficace contro il coronavirus (di solito 5% o anche 10%) e quindi deve essere diluita. L'assunto per cui :"*la uso pura così sono sicuro che sia efficace*", se da una parte ha sicuramente una logica, vale la pena ricordare che non tiene conto della sicurezza degli operatori (che risulteranno così esposti ad un prodotto molto più aggressivo) e dell'ambiente (la candeggina è un prodotto fortemente inquinante).	Acquistare alcool etilico al 75% e candeggina al 5%
Per preparare 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo dalla candeggina al 5% è sufficiente diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua (ottenendo anche, per quel che vale, un significativo risparmio). Il personale interno deputato alla sanificazione, oltre che formato specificamente, viene informato mediante consegna dell'"Opuscolo per la diluizione della candeggina" (9).	Stampare l'opuscolo 9 e fornire al personale interessato
Si rammenta che l'alcool etilico è infiammabile e che la candeggina è irritante e caustica, non è compito di questo documento ribadire le misure di sicurezza da adottare per il loro uso che restano le stesse prescritte nel Documento di Valutazione dei Rischi ordinario di riferimento per il lavoratore chiamato a queste operazioni. Inoltre, ogni operazione di diluizione, comporta il rischio che schizzi della soluzione possano interessare gli occhi, la bocca e la pelle, conseguentemente si rammenta l'obbligo di indossare occhiali paraschizzi (o ancora meglio maschera facciale), mascherina, guanti usa e getta e camici/grembiuli durante tali operazioni (Documento di Valutazione dei Rischi di riferimento dell'addetto alla sanificazione).	

QUANDO FARE LA SANIFICAZIONE

Si è detto che la sanificazione è l'attività con cui, oltre alla pulizia, si procede ad "uccidere" il virus eventualmente presente sulle superfici a causa del fatto che, respirando, tossendo, starnutendo, parlando etc. una persona infettata potrebbe espellere delle microgocce che, depositandosi sulle superfici, potrebbero essere motivo di contagio per altri soggetti che dovessero entrarvi in contatto e poi toccarsi la bocca, il naso, gli occhi o inalarle in qualche modo. La scienza è concorde nel ritenere che, in condizioni ordinarie, il virus possa rimanere "attivo" sulle superfici per qualche ora. Lo studio "peggiorativo" attualmente conosciuto, ritiene che in condizioni "ideali" (di temperatura, umidità, concentrazione, tipologia di supporto etc.) il virus possa persistere sulle superfici per 9 giorni (non si ha certezza se in forma vitale). Questo significa che, se un edificio, locale, area è rimasto chiuso per più di 9 giorni, è ragionevole ritenere che non possa essere presente alcuna traccia del virus.

Per la sanificazione ordinaria occorre identificare le aree, i locali e le superfici maggiormente "a rischio" e prevedere per loro una sanificazione periodica variabile secondo questa tabella:

LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO		FREQUENZA
OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE.	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE DI TELEFONI E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
AULE ATTREZZATE, SPECIALI, LABORATORI AD USO DI PIU' GRUPPI DI ALLIEVI	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
UFFICI, AULE DIDATTICHE, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE,	QUOTIDIANA

Dare indicazione al personale destinato alla sanificazione degli ambienti di osservare il piano di lavoro previsto.

	PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI		
SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUTTORI	QUOTIDIANA	
AREA SNACK / CAFFE'	PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINE EROGATRICI, PAVIMENTO	QUOTIDIANA	
SPOGLIATOI	SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTI DEGLI ARMADIETTI	QUOTIDIANA	
SPOGLIATOI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE	
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE	
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUTTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	SETTIMANALE	
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	PAVIMENTI E MURI, MANIGLIE, FINESTRE	SETTIMANALE	
Il datore di lavoro, preso atto che il concetto di "sano" alla base del procedimento di sanificazione, si estende anche alla salubrità del microclima, dispone il frequente ricambio dell'aria in tutti i luoghi di lavoro. In particolare è necessario aprire le finestre regolarmente, per non meno di 10 minuti, più volte al giorno e a prescindere dalle condizioni atmosferiche, prima dell'inizio delle lezioni, ad ogni cambio			Dare indicazione al personale di aumentare la frequenza dei ricambi d'aria in tutti i luoghi di

insegnante, durante la ricreazione e soprattutto dopo la pulizia dell'aula per tutta la durata della stessa finché non siano asciugati pavimenti e superfici.	lavoro.
LA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo la sanificazione da farsi ogniqualvolta si abbia contezza del fatto che un soggetto positivo al COVID-19 sia stato presente all'interno dei locali. Essa viene condotta in conformità con la Circolare I.S.S. n. 5443 del 22/02/2020 secondo queste modalità: Il personale incaricato deve indossare: mascherina FFP2/FFP3, maschera facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e seguire per la svestizione le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei D.P.I.. Tutti i D.P.I. dopo l'uso devono essere trattati come rifiuti speciali in quanto potenzialmente infetti. **1)** Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso. **2)** Pulire tutte le superfici (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante. **3)** Durante tutte le operazioni deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti. **4)** Le tende ed ogni altro oggetto in tessuto deve essere sottoposto ad un ciclo di lavaggio a 90° e detergente, se ciò non è possibile occorre addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina; **5)** Eseguire, in un'unica soluzione, tutte le operazioni di sanificazione previste a frequenza quotidiana e settimanale. Al termine delle operazioni dare evidenza in un "Registro delle pulizie" (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).	Acquistare mascherine con filtrante FFP2/FFP3, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e occhiali o maschera facciale. Acquistare stracci in microfibra Predisporre, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, il Registro delle pulizie (10)
LA PULIZIA ORDINARIA DEGLI AMBIENTI Ai fini del presente documento, intendiamo quella attuata secondo la tabella precedente. essa deve avvenire con le seguenti modalità: Durante le operazioni di sanificazione il lavoratore deve indossare: mascherina chirurgica, guanti monouso e camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza), oltre a tutti gli altri DPI eventualmente previsti dal D.V.R. ordinario di riferimento del lavoratore incaricato di questo compito: **1)** Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini	Acquistare mascherine chirurgiche, guanti monouso, camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in

operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso. **2)** Garantire un buon ricambio dell'aria degli ambienti destinati ad ospitare il personale, sia come misura precauzionale rispetto all'utilizzo dei prodotti di pulizia, sia per favorire la riduzione della concentrazione di inquinanti, odori, umidità che possono essere veicoli di trasporto e facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori; **3)** Pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione/riscaldamento con panni umidi in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcool etilico al 75% avendo cura di asciugare successivamente; **4)** Pulire le superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante. Gli stracci in microfibra utilizzati devono essere diversi per ciascuna tipologia di oggetto / superficie (una per le attrezzature informatiche, uno diverso per i sanitari, uno diverso per maniglie, porte e finestre etc.). Se non sono monouso gli stessi, dopo l'uso, devono essere collocati in una busta in plastica fino al lavaggio a 90° con detersivo. Gli stessi devono essere toccati sempre indossando i guanti. Al termine delle operazioni dare evidenza in un Registro delle pulizie (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).	precedenza). Acquistare stracci in microfibra Predisporre, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, il Registro delle pulizie (10)
LA SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI **UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA E UNITA' DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA** Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Unità di Trattamento d'Aria-UTA, o Unità di Ventilazione Meccanica Controllata-VMC), che movimentano aria esterna *outdoor* attraverso motori/ventilatori e la distribuiscono attraverso condotti e griglie/diffusori posizionati a soffitto, sulle pareti o a pavimento e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, questi impianti laddove i carichi termici lo consentano, devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edifico o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio). Il consiglio è di proseguire in questa	Pulire settimanalmente i filtri ed agire sul funzionamento degli impianti

fase, mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando, ove è possibile, la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria (batteri, virus, ecc.). In questa fase è più importante, cercare di garantire la riduzione della contaminazione dal virus SARS-CoV-2 e proteggere i lavoratori, i clienti, i visitatori e i fruitori, piuttosto che garantire il comfort termico. È ormai noto che moltissimi impianti sono stati progettati con il ricorso ad una quota di ricircolo dell'aria (misura esclusivamente legata alla riduzione dei consumi energetici dell'impianto); in tale contesto emergenziale è chiaramente necessario aumentare in modo controllato l'aria primaria in tutte le condizioni. Si consiglia, dove non è possibile disattivare tale quota di ricircolo a causa delle limitate specifiche di funzionamento legate alla progettazione, di far funzionare l'impianto adattando e rimodulando correttamente la quantità di aria primaria necessaria a tali scopi e riducendo la quota di aria di ricircolo. Se non causa problemi di sicurezza, è opportuno aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.

FANCOIL

Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo *fancoil*) il cui funzionamento e regolazione della velocità possono essere centralizzati oppure governati dai lavoratori che occupano l'ambiente, si consiglia, a seguito della riorganizzazione "anti-contagio", di mantenere in funzione l'impianto in modo continuo (possibilmente con un decremento del livello di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edifico o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori, e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio) a prescindere dal numero di lavoratori presenti in ogni ambiente o stanza, mantenendo chiusi gli accessi (porte). Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siamo presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. Al tal fine si consiglia di programmare una pulizia periodica, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo del *fancoil*/ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione. La pulizia dei filtri, il controllo della batteria di scambio termico e le bacinelle di raccolta della condensa possono contribuire a rendere più sicuri gli edifici riducendo la trasmissione delle malattie, compreso il virus SARS-CoV-2.

Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. Prestare

particolare attenzione all'uso di tali spray nel caso di personale con problemi respiratori, es. soggetti asmatici Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente. Dove possibile in questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi. Durante l'apertura delle finestre mantenere chiuse le porte. **SPLIT O POMPE DI CALORE** Nel caso in cui alcuni singoli ambienti o locali di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi fissi di riscaldamento/raffrescamento (es. climatizzatori a pompe di calore *split* o climatizzatori aria-acqua) oppure siano utilizzati sistemi di climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa (hanno un funzionamento simile agli impianti fissi e dipende dal tipo di modello e potenzialità), deve essere effettuata una pulizia regolare del filtro dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati (es. i filtri sono in materiale plastico: polietilene PE, poliestere PL, poliammide o *nylon* PA, ecc.). Alcuni climatizzatori già utilizzano filtri dell'aria di ricircolo ad altissima efficienza chiamati *High Efficiency Particulate Air filter* (HEPA) o *Ultra Low Penetration Air* (ULPA) (UNI EN 1822). La pulizia deve essere effettuata in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo. Si raccomanda di programmare una periodicità di pulizia dei filtri che tenga conto del reale funzionamento del climatizzatore, delle condizioni climatiche e microclimatiche e dell'attività svolta Nei locali ciechi (privi di finestre come servizi igienici, sgabuzzini etc.) la ventola di aspirazione deve essere fatta funzionare per tutta la durata di apertura dell'edificio in modo da evitare la stagnazione dell'aria. Al termine delle operazioni dare evidenza in un "Registro delle pulizie" (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).	
LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI SPECIALI Ai fini del presente documento identifichiamo con il termine "locali speciali", gli spazi comuni (atri, corridoi, scale), i locali destinati al consumo di cibi (refettori, disimpegni), gli spogliatoi e le aree destinate al consumo di snack/caffè. In questi locali, oltre ad attuare le seguenti misure preventive:	Disporre la ventilazione continua dei locali speciali Acquistare soluzione

a) Accesso contingentato in modo da evitare ogni forma di assembramento; **b)** Disponibilità di dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica per le mani; **c)** Ventilazione continua; **d)** Obbligo di mantenere almeno 1 metro di distanza tra le persone oppure, in caso di impossibilità, indossare una mascherina di tipo chirurgico; E' prevista la sanificazione quotidiana di lavandini, maniglie, fronti delle macchinette, tastiere degli erogatori automatici etc. Al termine delle operazioni dare evidenza in un "Registro delle pulizie" (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).	igienizzante idroalcolica Acquistare mascherine di tipo chirurgico
USO DEI GUANTI MONOUSO A detta di molti esperti l'utilizzo dei guanti monouso in vinile/nitrile appare controversa in quanto induce l'utilizzatore a ritenersi "al sicuro" dal virus quando, in realtà, il guanto potrebbe essere contaminato esattamente come la mano nuda. Il contatto con il virus mediante il guanto dovuta ad esempio all'azione di starnutire portando la mano guantata alla bocca etc. comporta la contaminazione del guanto nella stessa identica misura con cui comporterebbe la contaminazione della mano e conseguentemente, il rischio di entrare in contatto con il virus toccandosi gli occhi, il naso e la bocca con la mano guantata appare del tutto parificato. E' da concludere quindi che l'uso del guanto monouso debba essere limitato a quei casi, già ampiamente regolati nell'ambito del Documento di Valutazione dei Rischi ordinario, per cui lo stesso sia previsto come D.P.I. al fine di proteggere da agenti di natura chimica e/o biologica.	
TEMPO DI AZIONE DEI PRODOTTI VIRUCIDI Il tempo di azione di un qualsiasi prodotto igienizzante/disinfettante è di circa 10 minuti. Questo significa che il personale addetto alle pulizie, nella fase della igienizzazione ordinaria o straordinaria degli ambienti, delle superfici e degli oggetti, avrà cura di inumidire generosamente lo straccio in microfibra e strofinare lo stesso sulle superfici/oggetti da igienizzare lasciandole bagnate e lasciando che il prodotto agisca fino a completa asciugatura/evaporazione.	
DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA **Sono stati acquistati:** - **prodotti per la pulizia sanificante a base alcoolica e di ipoclorido di sodio,** - **guanti monouso** - **taniche da 5 litri di gel igenizzante** - **pellicola per proteggere le tastiere e il telefono del centralino** **Viene effettuata regolarmente l'areazione dei locali.** **Verranno acquistate mascherine FPP2 per i collaboratori scolastici che opereranno nella sanificazione straordinaria.** **A ogni docente e personale non docente sono state consegnate un quantitativo di**	

mascherine chirurgiche
Registro delle pulizie giornaliere:

- **da parte di ogni collaboratore è stato richiesto la compilazione di una tabella/registro delle pulizie effettuate nell'orario di lavoro**

PROVE DI EVACUAZIONE

La normativa vigente prevede che gli Istituti scolastici svolgano delle simulazioni volte a verificare periodicamente l'efficace applicazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione.

REGOLA GENERALE

La normativa vigente prevede che gli Istituti scolastici svolgano, almeno 2 volte all'anno (3 volte per gli asili nido), delle simulazioni aventi per oggetto le procedure contenute nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'edificio. La normativa di emergenza anti-COVID non ha sospeso tale misura che quindi deve essere regolarmente attuata.
Stante la necessità, in questa fase di emergenza sanitaria, di evitare al massimo ogni forma di assembramento appare ragionevole sostituire tali simulazioni con incontri informativi specifici (da tenersi a livello di singola classe o in modalità on-line) che vertano sull'argomento da rivolgere a personale ed allievi, tali corsi devono avere contenuto specifico volto ad illustrare il metodo specifico di diramazione dell'ordine di evacuazione, i percorsi da seguire, la posizione dei punti di raccolta etc.
Ai membri delle squadre di emergenza vengono mostrati specificamente i punti in cui suonare l'allarme, sganciare la corrente elettrica, chiudere l'erogazione del gas etc.

DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA

Le procedure di evacuazione saranno aggiornate in base alle disposizioni legate all'emergenza Covid

MISURE DI GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
Tutti i lavoratori presenti devono essere informati del fatto che, nel caso dovessero sviluppare i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trovano sul luogo di lavoro, devono immediatamente dichiarare tale condizione al datore di lavoro o al Referente COVID. **Il datore di lavoro o il Referente COVID, avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza del lavoratore, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all'uopo designato, alla fornitura di una mascherina chirurgica se questi non ne fosse provvisto ed inviterà il lavoratore a ritornare a casa e prendere contatti con il proprio Medico di Medicina Generale che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone).** **Nel caso in cui il lavoratore si trovasse in condizioni tali da non essere in condizioni di rientrare a casa da solo, il datore di lavoro provvederà a contattare il 112 per un intervento di emergenza.**	**SE LO RITIENE OPPORTUNO IL DATORE DI LAVORO PUO' ADOTTARE IL MODULO RECANTE "DISPOSIZIONE DI ALLONTANAMENTO", ALLEGATO AL PRESENTE, SUGGERITO DALL'A.T.S. DI BERGAMO CHE APPARE CHIARO NELL'INDICARE QUALI SIANO GLI OBBLIGHI DEL LAVORATORE CHE VIENE ALLONTANATO DAL LUOGO DI**

Se dovesse essere acclarata la positività al virus del lavoratore, l'Autorità Sanitaria competente contatterà il datore di lavoro o il Referente COVID che metterà a disposizione della stessa tutti i registri delle presenze per la ricostruzione puntuale dei contatti stretti avvenuti. **Una volta che il soggetto si sia allontanato si procederà alla sanificazione del locale di isolamento.** **Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l'Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime 48 ore per l'attivazione delle misure previste. Il rientro potrà avvenire esclusivamente presentando il certificato di negativizzazione (rilasciato dall'Autorità Sanitaria in seguito a due tamponi negativi a distanza di almeno 24h).** **Se il test diagnostico (tampone) risulterà negativo, il soggetto rimarrà comunque a casa fino all'esecuzione del secondo tampone a distanza di 2/3 giorni con esito negativo ed il rientro potrà avvenire solamente presentando un attestato del Medico di Medicina Generale che autorizza il rientro.**	**LAVORO** NEL CASO DI PRESENZA CONTEMPORANEA DI PIU' SOGGETTI SINTOMATICI A SCUOLA SARA' UTILIZZATO IL MEDESIMO LOCALE INDIVIDUATO GARANTENDO UN DISTANZIAMENTO TRA LE STESSE, SE POSSIBILE, SUPERIORE A QUELLO STANDARD DI UN METRO
Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente minore, il Datore di Lavoro o il Referente COVID, avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza dell'allievo, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all'uopo designato, alla fornitura di una mascherina chirurgica se questi non ne fosse provvisto e contatterà il soggetto esercente la potestà genitoriale o tutoriale sullo stesso affinché si rechi a scuola per riaccompagnarlo a casa con la raccomandazione di contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone). **Una volta che il soggetto si sia allontanato si procederà ad una prima pulizia approfondita del locale di isolamento ed al ricambio dell'aria.** **Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l'Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime 48 ore per l'attivazione delle misure previste. Il rientro potrà avvenire esclusivamente presentando il certificato di negativizzazione (rilasciato dall'Autorità Sanitaria in seguito a due tamponi negativi a distanza di almeno 24h).** **Se il test diagnostico (tampone) risulterà negativo, il soggetto rimarrà comunque a casa fino all'esecuzione del secondo tampone a distanza di 2/3 giorni con esito negativo ed il rientro potrà avvenire solamente presentando un attestato del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta che autorizza il rientro.**	**SE LO RITIENE OPPORTUNO IL DATORE DI LAVORO PUO' ADOTTARE IL MODULO RECANTE "DISPOSIZIONE DI ALLONTANAMENTO", SUGGERITO DALL'A.T.S. DI BERGAMO CHE APPARE CHIARO NELL'INDICARE QUALI SIANO GLI OBBLIGHI DEGLI ESERCENTI LA POTESTA' SUL MINORE CHE VIENE ALLONTANATO DA SCUOLA** NEL CASO DI PRESENZA CONTEMPORANEA DI PIU' SOGGETTI SINTOMATICI A SCUOLA SARA' UTILIZZATO IL MEDESIMO LOCALE INDIVIDUATO GARANTENDO UN DISTANZIAMENTO TRA

	LE STESSE, SE POSSIBILE, SUPERIORE A QUELLO STANDARD DI UN METRO
Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente maggiorenne, oltre ad attivarsi come da procedura prevista al primo punto per i lavoratori, il Datore di Lavoro o il Referente COVID chiederà allo stesso l'autorizzazione ad avvisare la famiglia.	
COME MISURA SI STA ADOTTANDO IL MODULO "DISPOSIZIONE DI ALLONTANAMENTO"	

GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA A CASA	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	**EVIDENZA**
Di tale procedure l'Istituto informa i lavoratori modificando il regolamento d'Istituto o con altra modalità idonea. Il Lavoratore che presenti i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trova a casa, non deve uscire dalla propria abitazione e deve avvisare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone). Il Lavoratore avviserà l'Istituto dell'assenza dal lavoro per motivi di salute mediante il certificato medico. Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l'Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime 48 ore per l'attivazione delle misure previste. Il rientro potrà avvenire esclusivamente presentando il certificato di negativizzazione e di via libera (rilasciato dall'Autorità Sanitaria). Se il test diagnostico (tampone) risulterà negativo, il soggetto rimarrà comunque a casa fino all'esecuzione del secondo tampone a distanza di 2/3 giorni con esito negativo ed il rientro potrà avvenire solamente presentando un attestato del Medico di Medicina Generale che autorizza il rientro.	
Di tale procedure l'Istituto informa la famiglia mediante la condivisione del patto di corresponsabilità e lo studente maggiorenne con comunicazione personale. L'allievo che presenti i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trova a casa, non deve uscire dalla propria abitazione e direttamente (maggiorenni) o mediante il genitore o chi esercita la potestà il proprio Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone). Lo studente	

maggiorenne o chi esercita la potestà sul minore avvisa poi l'Istituto dell'assenza per motivi di salute. **Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l'Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime 48 ore per l'attivazione delle misure previste. Il rientro potrà avvenire esclusivamente presentando il certificato di negativizzazione (rilasciato dall'Autorità Sanitaria in seguito a due tamponi negativi a distanza di almeno 24h).** **Se il test diagnostico (tampone) risulterà negativo, il soggetto rimarrà comunque a casa fino all'esecuzione del secondo tampone a distanza di 2/3 giorni con esito negativo ed il rientro potrà avvenire solamente presentando un attestato del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta che autorizza il rientro.**	

SORVEGLIANZA SANITARIA	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	**EVIDENZA**
Se presente, il Medico Competente prosegue la propria attività privilegiando le visite preventive, a richiesta e quelle per il rientro da malattia superiore a 60 giorni. La sorveglianza periodica non viene comunque interrotta in quanto, essa stessa costituisce: **a)** Misura preventiva generale; **b)** Occasione per "intercettare" possibili casi e sintomi sospetti di contagio; **c)** Occasione per informare e formare i lavoratori sul Coronavirus SARS-COV 2 Il Medico Competente segnala situazioni di particolare fragilità, anche in considerazione all'età e patologie attuali o pregresse dei lavoratori soggetti a sorveglianza, che debbano essere gestite dal datore di lavoro; Il Medico Competente viene coinvolto dal datore di lavoro per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Coronavirus SARS-COV 2 che potranno essere reintegrati, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, solamente previa presentazione al Medico di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.	Sottoporre a visita medica straordinaria i lavoratori che siano stati positivi al COVID-19 prima del loro reintegro

MISURE DI CONTROLLO	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	**EVIDENZA**
Tutte le regole poste dal datore di lavoro in applicazione di norme giuridiche o di precetti regolamentari, volte ad impedire la diffusione della pandemia, sono condivise e verificate nella loro applicazione	Costituire il COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA

con le rappresentanze sindacali ed il R.L.S. In mancanza di tale costituzione il riferimento è individuato nel COMITATO TERRITORIALE composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza con il coinvolgimento degli R.L.S.T. e dei rappresentanti delle parti sociali.	VERIFICA DELLE MISURE DI SICUREZZA CONTRO LA DIFFUSIONE DEL COVID-19

IN CASO DI EMERGENZA SI PROCERA' SECONDO INDICAZIONE DA PARTE DELL'AUSL COMPETENTE DELLA REGIONE E MINISTERIALI

REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento integrativo deve intendersi soggetto a continuo aggiornamento stante l'evoluzione rapida delle evidenze scientifiche e degli effetti del coronavirus in Italia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT. ALBERTO MARIANI
(Firma autografa sostituita mezzo a stampa
Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3,
c.2 D.Lgs n. 39/93.)